

NOTIZIE DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI 2016

Come ogni anno vi riportiamo la relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel corso del 2015. I numeri aggiornati della base sociale al 31/12/2015 sono i seguenti:
Soci n. 28, Partecipanti n. 44, per un totale di n. 70 rispetto al 31/12/2014 (totale n. 61, di cui 23 soci e 38 partecipanti) siamo aumentati.

Nel corso del 2015 le entrate destinate a finanziare i progetti sono ammontate ad € 3.888,10 con l'aggiunta dell'avanzo dell'anno precedente 1.428,25 ci hanno permesso di inviare € 3.000,00 così ripartiti:

Progetti:

24- Bobo Dioulasso (Burkina Faso)	€ 500,00
25 - Nadal (Brasile)	€ 500,00
27- San Roque Parish (Filippine)	€ 2.000,00

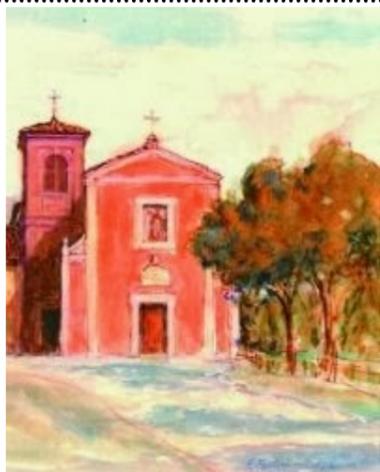
Il totale dei contributi inviato è stato così pari ad € 3.000,00 con un residuo di cassa a fine anno di Euro 2.316,35

All'inizio del 2016, alla prima riunione del Comitato Esecutivo, abbiamo utilizzato il suddetto avanzo per assegnare Euro 1.400, al nuovo progetto n. 28 - Luau & Luanda (Angola)

Per quanto riguarda il consuntivo della "gestione della Struttura" nel 2015 abbiamo sostenuto spese per € 1.149,76. Abbiamo avuto entrate per € 2.026,28. E' risultato a fine anno un residuo in cassa di euro 876,52.

La quota sociale per l'anno 2016, a carico dei soli soci, rimane invariata per Euro 25.

AUPAT alla 161° festa della Madonna della Cintura Sagra paesana del Farneto 8-11 settembre 2016



Come da tradizione, in ricordo della grazia fatta nel settembre del 1855, la Parrocchia di San Lorenzo del Farneto organizza la Festa della Madonna della Cintura. Dall'8 all'11 settembre, tutte le sere e la domenica anche a mezzogiorno, sono previste attività per i bambini, mostre, mercatino di beneficenza, musica e ristorante al coperto, con specialità: tortelloni all'ortica, crescentine, polenta e carne alla griglia. Nella programmazione della festa ci sono diversi momenti dedicati alla liturgia e al raccoglimento con celebrazioni eucaristiche e processioni, come quella del mercoledì 7 alle ore 21 al Mulino del Farneto e la S. Messa di domenica 11 settembre alle ore 10.30 al Farneto.

La Festa è soprattutto un motivo per incontrare gli altri e buon punto di partenza per cercare di vivere l'accoglienza. Anche quest'anno, come ormai di consueto, AUPAT sarà presente con un proprio spazio espositivo per tutta la durata della Festa. Nel nostro stand potete trovare materiale informativo sui progetti in corso e su quelli future. La Festa è quindi una preziosa occasione per noi soci e partecipanti di AUPAT per incontrarsi e scambiarsi idee e proposte per le attività future dell'Associazione.

Vi aspettiamo numerosi !!!

Chiesa di San Lorenzo del Farneto via Jussi n. 131 San Lazzaro di Savena.
Per il programma completo della festa: www.chiesafarneto.it

**Stand espositivo AUPAT nello spazio antistante la Chiesa del Farneto:
da giovedì 8 a domenica 11 settembre 2016
dalle ore 18.30 alle ore 22.30; domenica anche a pranzo.**

Associazione Aggiungi un Posto a Tavola

Notiziario giugno 2016

61 Lettera Trimestrale

PROGETTO 29 - MENSA INFANTILE IN ECUADOR

Cari sostenitori Aupat,

ci apprestiamo a proporvi il prossimo progetto in cui abbiamo deciso di impegnarci con la nostra associazione. Durante l'ultimo direttivo, padre Daniele Gaiola ci ha parlato di una serie di emergenze di cui era stato informato. Tra queste siamo rimasti particolarmente colpiti dal terremoto dello scorso Aprile, in Ecuador. Vista la situazione di emergenza che realmente regna in questo Paese, abbiamo pensato di avviare un progetto presso la missione Dehoniana di Bahia de Caraquez.

Lasciamo alle parole del responsabile della missione, P. Salvador Elcano Esain, il compito di informarvi sulla situazione e sulle necessità che il nostro contributo andrà a coprire:

Bahia de Caraquez, situata nella costa del Pacifico, è la capitale del Canton Sucre ubicato nella zona nordovest della provincia di MANABI. Nel Canton Sucre l'incidenza della povertà è di 56,7% a livello urbano e di 76,5% a livello rurale. I livelli di povertà estrema sono del 13,2% nell'area urbana, del 25 % nell'area rurale. Questo significa che più della metà della gente sopravvive con meno di 2 dollari al giorno e più di un terzo con entrate minori a 1 dollaro al giorno. La denutrizione cronica dei bambini minori di 6 anni arriva al 40,3%.

Vicino a Bahia si trova la località di LEONIDAS PLAZA, dove dal 1997 operano i sacerdoti del S. Cuore. Leonidas Plaza ha circa 23 quartieri, più qualche comunità rurale. Una di queste borgate si trova all'ingresso della città ed è il borgo FANCA.

FANCA è una dei quartieri più popolosi e più poveri del territorio. La crescita della popolazione è stata causata dal fenomeno del "Nino", che dal 1998 provoca danni ingenti costringendo le persone a lasciare le proprie terre per posti più sicuri. L'amministrazione di Fanca ha abilitato l'utilizzo di alcuni terreni per le persone danneggiate dalle alluvioni. La zona di Fanca si è però popolata velocemente senza nessun controllo e la maggior parte della gente è rimasta letteralmente senza niente. Sempre più persone arrivano dalle zone rurali vicine e si è così creata un'altra borgata, "Barrio", popolata da persone che non si conoscevano con conseguenti problemi di convivenza, furti e violenza. Attualmente vivono circa 3000 persone a Fanca e i bambini sono molto numerosi. Purtroppo mancano tutti i servizi di base: non c'è acqua potabile, l'elettricità è insufficiente, le strade senza asfalto, mancano spazi ricreativi e zone verdi, fognature, igiene e pulizia. Tutto questo degrado e l'ambiente paludoso diventano condizioni favorevoli per il diffondersi di malattie e infezioni come il "dengue", un virus sempre più diffuso in America del Sud. A questo si associa poi una grande denutrizione infantile e un disagio familiare. Numerosi sono gli episodi di violenza domestica, specialmente maltrattamenti nei confronti delle donne e molte delle quali vivono sole con i loro figli. C'è quindi un alto rischio per i bimbi e gli adolescenti che si ritrovano a vivere in strada. Le poche scuole esistenti presentano infatti una struttura precaria e il livello di istruzione è basso come anche il rendimento scolastico.

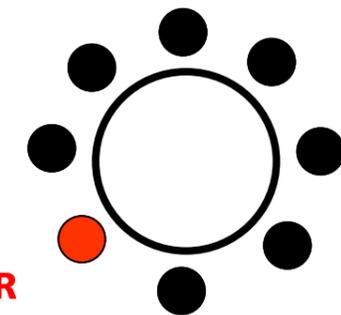
La situazione dell'infanzia è quindi molto critica. I sacerdoti dehoniani del S. Cuore presenti in città, molto colpiti da questa grave situazione sociale e ambientale, hanno deciso di costruire una mensa dedicata ai bambini: il Comedor Padre Dehon. L'iniziativa sorge dalla convinzione che i bambini sono coloro che soffrono maggiormente le conseguenze di questa critica realtà. Attualmente si accolgono in forma diretta 105 bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni: 62 maschi e 43 femmine. Indirettamente la struttura si fa anche carico di altre 85 persone.

Purtroppo il terribile terremoto dello scorso 16 aprile ha colpito in pieno anche l'opera dei Padri Dehoniani e anche la mensa che è stata costretta a riniziare da capo tutta la sua opera, partendo dalla sua ricostruzione.



Il progetto AUPAT può contribuire al ristabilire il servizio mensa "Comedor Padre Dehn" danneggiato dal terremoto. In particolare il Progetto 29 intende coprire i costi per l'acquisto dei generi alimentari e la preparazione dei pasti della mensa per sfamare 105 bambini per la durata di un mese.

Il contributo da destinare per il progetto 29 ECUADOR è di 2.000 € .



Via Betti 39

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

Pietro Zonarelli	051 6259659
Paola Baietti	051 477498
Francesca Cappellaro	328 3665507
Sandro Fornea	338 9080432
Fabio Melloni	335 8136037
Daniele Gaiola scj	340 315 4532

www.aggiungiunpostoatavola.org

progetti@aggiungiunpostoatavola.org

FAX: 051.74145222

Trovaci anche su

facebook

twitter

Posteitaliane C/C BancoPosta
18404525

IT54Y0760102400000018404525



IT65W0847237070000000075514

Progetto 28 Luau&Luanda

Maggio 2016

Riportiamo la lettera ricevuta dai Padri Dehoniani SCJ delle Missioni in Angola di Luau e Luanda.

Carísimos amigos da AUPAT / Carissimi amici AUPAT

benefattori che collaborate a sostenere i progetti sociali nelle missioni Dehoniane dell'Angola vi ringraziamo per il supporto al lavoro dei laici volontari che si affianca a quello dei sacerdoti. In particolare per l'aiuto a formare le persone specialmente giovani e adolescenti, ma anche alcuni adulti.

Questi progetti formativi aiutano le persone a crescere e migliorare le proprie conoscenze nel campo delle tecnologie dell'informazione ma anche in altri settori. I progetti permettono di dare continuità al lavoro dei volontari che offrono il loro tempo per mettersi al servizio degli altri, soprattutto i più poveri e vulnerabili. Il loro impegno e la dedizione, così come la gioia e la generosità sono di grande aiuto per le nostre missioni. La presenza dei volontari è anche un motivo di gioia per noi, ma soprattutto è un arricchimento umano e sociale per il contatto che creano con le persone del paese. A nome del distretto dell'Angola e di tutti i missionari dehoniani, così come i volontari SCJ, apprezziamo tutto il supporto e la fiducia che avete riposto nei nostri progetti.

Possa il Cuore di Gesù benedire tutti voi e versare le Sue benedizioni alla vostra associazione così da continuare a servire sempre con amore disinteressato i progetti sociali a servizio ai poveri.

Sempre a vostra disposizione

P. Domingos Pestana (Viana, Luanda) e P. Maggiorino Madella (Luau)



Le radici di AUPAT

In occasione dei **15 anni della nostra Associazione**, continuiamo il racconto delle origini di AUPAT, iniziato la scorsa Newsletter, grazie alla memoria storica di uno dei fondatori: Amedeo Berselli.

Una delle caratteristiche che decidemmo di dare all'Associazione "Aggiungi Un Posto A tavola" era che i vari incarichi, ovviamente assunti a titolo gratuito, non durassero più di due mandati, cioè massimo 6 anni. Questo criterio fu quindi inserito nello Statuto di AUPAT. In questi 15 anni, tenere fede a questa regola è stato alle volte complicato, ma ha permesso di utilizzare l'apporto di diverse persone con rinnovi generazionali.

Mi ero dimenticato di dire che nella fase di avvio dell'Associazione, prendemmo contatto anche con la FAO a Roma, l'Agenzia ONU che si occupa appunto dei "problemi della fame" nel mondo. Questo perché pensavamo che potesse essere un possibile tramite per destinare i nostri fondi. Mi mandarono della loro documentazione, compreso i bilanci, dai quali rilevai che una parte cospicua delle entrate (mi pare il 40%) andava a coprire i costi di struttura della FAO stessa, quali compensi alle cariche istituzionali, stipendi dei dipendenti, spese di viaggio, ecc. Non ci fu seguito e da quel confronto scaturì un'altra caratteristica di AUPAT, prevista poi nello Statuto: le spese di gestione della struttura sono rendicontate separatamente e coperte dalle quote ordinarie annuali dei Soci e da appositi contributi di terzi. In particolare, non possono mai essere utilizzati a questo scopo i versamenti ricevuti per i progetti di solidarietà.

Lo strumento "operativo" che scegliemmo fin dall'inizio per svolgere le operazioni di solidarietà di "Aggiungi un posto a tavola", è un salvadanaio che, posto nel locale dove si è soliti sedere per mangiare, rappresenta il "povero accolto". Il salvadanaio è un oggetto molto semplice: un vaso di vetro, con un grande tappo di sughero dotato di una fessura attraverso cui infilare le monete e le banconote risparmiate nei mancati consumi. Il vaso è consegnato in comodato gratuito a coloro che hanno aderito ad AUPAT come Soci oppure Partecipanti.

Un'altra caratteristica di AUPAT è la trasparenza, che si concretizza ed esprime attraverso i rendiconti e preventivi annuali della gestione della struttura dell'associazione e della gestione dei progetti, il libro dei verbali dei momenti di vita associativa come le Assemblee dei soci, il Comitato di Garanzia, le riunioni del Comitato Esecutivo. Inoltre tutti gli aderenti AUPAT hanno una loro scheda con i loro versamenti corrispondenti allo "svuotamento del salvadanaio" e per i soci anche i versamenti delle quote annuali.



Amedeo Berselli

Aggiungi un POST @ tavola

AGGIUNGI UN POST @ TAVOLA è uno spazio dedicato a tutti i partecipanti e sostenitori di AUPAT che possono raccontarci le loro "buone pratiche" ed esempi di come in famiglia vivono l'impegno del SALVADANAIO.

Attendiamo il vostro contributo! Scriveteci un articolo di circa 250 parole a postino@aggiungiunpostoatavola.org

AUPAT : OPERAZIONE SVUOTA SALVADANAIO

Istruzioni per l'uso



Sono passati tre mesi



Controlla il tuo salvadanaio



Svuotalo



Compila il bollettino postale
Fai un bonifico



Complimenti
hai contribuito ai progetti

Trovaci anche su... www.aggiungiunpostoatavola.org

facebook

twitter

Associazione "Aggiungi Un Posto A Tavola"

<https://www.facebook.com/associazioneaggiungiunpostoatavola.org>

@Aupat_

https://twitter.com/Aupat_

Due le modalità di collaborazione alla realtà associativa AUPAT.

Il **PARTECIPANTE** è colui che attraverso le proprie donazioni periodiche finanzia i progetti missionari che l'associazione propone nel tempo. I soldi da lui versati vengono totalmente devoluti ai progetti.

Il **SOCIO** contribuisce allo stesso modo ai progetti missionari, attraverso le proprie donazioni periodiche. In aggiunta a queste, attraverso la quota sociale contribuisce alla gestione delle spese vive dell'associazione: francobolli per la spedizione, stampa della newsletter ecc., che vengono contabilizzate in un altro fondo, in modo da garantire la totale trasparenza e disponibilità del denaro versato per i progetti missionari.

Ci sembra dunque doveroso ricordare ai Soci l'importanza del versamento della quota sociale per la gestione dell'associazione. Quota che, in caso di dimenticanza, sarà trattenuta dal primo versamento utile dei soci, salvo poi girarla a fine anno sul conto progetti.

Ringraziamo la **Banca di Credito Cooperativo di Castenaso** (filiale Ponticella) il cui contributo annuale ha coperto in grande misura le spese di gestione consentendoci di destinare parte delle quote sociali ai progetti.